



LA VOCE LIBERA DELLA SCUOLA

[Home](#) | [Docenti](#) | [Personale Ata](#) | [Dirigenti Scolastici](#) | [Direttori Amministrativi](#) | [Formazione Professionale](#) | [Estero](#)Cerca: [Vai](#)[Argomenti](#) | [UIL Scuola comunica](#) | [Pubblicazioni](#) | [Multimedia](#) | [Multimedia](#)[Comunicati Stampa](#) | [Rassegna stampa](#) | [Iniziative](#) | [Le nostre ricerche](#)

02 OTTOBRE 2013

Carrozza: Grave perdita se vanificato decreto

DALL'AGENZIA ANSA

CREDO SIA POSSIBILE RIPRODURRE RINASCIMENTO NEL PAESE

Il report dell'agenzia Ansa sulla relazione del ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, al convegno Uil Scuola

Scuola: Carrozza, grave perdita se vanificato decreto
Credo sia possibile riprodurre Rinascimento nel Paese

(ANSA) - ROMA, 1 OTT - Se il decreto sulla scuola "non venisse convertito sarebbe una grave perdita, a cominciare dai 27.000 insegnanti di sostegno". Lo ha sottolineato, nel suo intervento a un convegno della Uil scuola, il ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, assicurando tutto il suo impegno "fino all'ultimo minuto" perché gli interventi previsti diventino pienamente operativi.

"Mi auguro - ha detto - che il decreto vada in porto. Ha avuto un'accoglienza positiva da tutti i partiti. E anche chi ha espresso critiche ha comunque ritenuto che questo intervento sia fondamentale per il Paese".

Raccontando di aver trovato una scuola "terrorizzata da nuove possibili riforme", il ministro ha spiegato che il suo obiettivo "è cambiare rotta, reinvestire nella scuola e vederla come produttrice di futuro". "Un tema importante per il futuro - ha detto - è quello della formazione, del reclutamento e dell'aggiornamento degli insegnanti. Bisogna anche parlare di un nuovo contratto e sfatare il mito dell'insegnante che lavora poco, valorizzando invece il suo ruolo". Ma anche il ministero, a parere di Maria Chiara Carrozza, si deve trasformare: "Non va visto più come elemento frenante di burocrazia ma deve diventare una sorta di Agenzia per promuovere e sostenere l'istruzione nel Paese".

Più in generale il ministro si è detta convinta che sia possibile "riprodurre un Rinascimento italiano nel Paese". "Credo che ci siano quattro punti fondamentali per il rilancio dell'Italia: istruzione, solidarietà, lavoro e tutela dell'ambiente. E spero - ha concluso - che riusciremo a superare questo momento e continuare a lavorare nello spirito di un Governo di servizio".

(ANSA). CLL 01-OTT-13